

Circolare n.5/2022
del 1 marzo 2022

SINTESI

MISURE RESTRITTIVE DELLA UE IN RISPOSTA ALLA CRISI IN UCRAINA

Il 25 febbraio 2022 l'UE ha deciso di congelare i beni del presidente russo Vladimir Putin e del ministro degli Affari esteri russo Sergey Lavrov. L'UE ha anche imposto misure restrittive nei confronti dei membri del **Consiglio di sicurezza nazionale** della Federazione russa e dei restanti **membri della Duma di Stato russa** che hanno sostenuto il riconoscimento delle autoproclamate "repubbliche" di Donetsk e Luhansk da parte della Russia.

Il Consiglio ha inoltre approvato un **ulteriore pacchetto di misure restrittive individuali ed economiche** per rispondere all'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina.

Il 25 febbraio 2022 l'UE ha deciso di congelare i beni del presidente russo Vladimir Putin e del ministro degli Affari esteri russo Sergey Lavrov. L'UE ha anche imposto misure restrittive nei confronti dei membri del **Consiglio di sicurezza nazionale** della Federazione russa e dei restanti **membri della Duma di Stato russa** che hanno sostenuto il riconoscimento delle autoproclamate "repubbliche" di Donetsk e Luhansk da parte della Russia.

Il Consiglio ha inoltre approvato un **ulteriore pacchetto di misure restrittive individuali ed economiche** per rispondere all'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina.

Le sanzioni riguardano i seguenti settori:

- finanza
- energia
- trasporti
- tecnologie
- politica in materia di visti

La decisione dà rapida attuazione alle conclusioni del Consiglio europeo del 24 febbraio e dimostra l'unità e la determinazione dell'Unione europea, insieme ai partner internazionali e agli alleati, a difendere l'ordine di pace e il diritto internazionale.

Il 23 febbraio 2022 il Consiglio ha concordato un primo pacchetto di sanzioni in risposta al **riconoscimento, da parte della Russia, delle zone non controllate dal governo delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk** come entità indipendenti.

Misure restrittive individuali – Congelamento dei beni e restrizioni di viaggio

654 persone e 52 entità sono soggette al congelamento dei beni e al divieto di viaggio in quanto le loro azioni hanno compromesso l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina. L'elenco delle persone e delle entità oggetto di sanzioni è costantemente riesaminato e soggetto a rinnovi periodici da parte del Consiglio. Tali misure, introdotte nel marzo 2014, sono state prorogate da ultimo **fino al 15 marzo 2022**. La Decisione 2022/337 del Consiglio del 28 febbraio 2022 ha modificato la Decisione 2014/145 del 17 marzo 2014 (concernente misure restrittive relative ad azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina) **inserendo ulteriori persone** ed entità nell'allegato I presente nella Decisione prima indicata.

Decisione 2014/145 del Consiglio del 17 marzo 2014

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014D0145&from=FR>

Decisione 2022/337 del Consiglio del 28 febbraio 2022

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022D0337&from=IT>

Restrizioni alle relazioni economiche con la Crimea e Sebastopoli

Il Consiglio ha adottato misure restrittive in risposta all'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione russa, avvenuta nel 2014. Le misure, che si applicano ai cittadini dell'UE e alle imprese con sede nell'UE, sono limitate al territorio della Crimea e di Sebastopoli. Il 21 giugno 2021 il Consiglio ha prorogato tali misure fino al **23 giugno 2022**.

Tali misure comprendono:

- il **divieto di importazione** di beni
- restrizioni a **scambi e investimenti** relativi a taluni settori economici e progetti infrastrutturali
- il divieto di **prestazione di servizi turistici**
- il **divieto di esportazione** di taluni beni e tecnologie

Restrizioni alle relazioni economiche con le zone non controllate dal Governo delle regioni di Donetsk e Luhansk

Il Consiglio ha adottato misure restrittive in risposta alla decisione della Federazione russa di procedere al riconoscimento come entità indipendenti delle zone non controllate dal governo delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk (**febbraio 2022**) e alla conseguente decisione di inviare truppe russe in tali zone.

L'ambito di applicazione delle misure è limitato ai territori non controllati dal governo delle regioni di Donetsk e Luhansk. Tali misure comprendono:

- il **divieto di importazione** di beni
- restrizioni a **scambi e investimenti** relativi a taluni settori economici
- il divieto di **prestazione di servizi turistici**
- il **divieto di esportazione** di taluni beni e tecnologie

Sanzioni economiche riguardanti gli scambi con la Russia in settori economici specifici

Nei mesi di luglio e settembre 2014 l'UE ha imposto sanzioni economiche riguardanti gli scambi con la Russia in **settori economici specifici**. Si è deciso successivamente di **vincolare l'attuale regime di sanzioni alla piena attuazione degli accordi di Minsk**, prevista per la fine di dicembre 2015. Poiché ciò non è avvenuto, il Consiglio ha prorogato le sanzioni economiche **di volta in volta per ulteriori periodi di sei mesi**. Sono attualmente prorogate fino al 31 luglio 2022

Tali misure restrittive:

- limitano l'accesso ai **mercati dei capitali primari e secondari** dell'UE da parte di talune banche e società russe
- impongono il divieto di esportazione e di importazione per quanto riguarda il **commercio di armi**
- stabiliscono il divieto di esportazione dei **beni a duplice uso** per scopi militari o utilizzatori finali militari in Russia
- impongono il divieto di esportazione di beni e tecnologie nei **settori aeronautico e spaziale**
- limitano l'accesso russo a determinati **servizi e tecnologie sensibili** che possono essere utilizzati per la produzione e la prospezione del petrolio

Infine, il 23 febbraio 2022 il Consiglio ha deciso di introdurre un **divieto** settoriale di finanziamento della Federazione russa, del suo governo e della sua Banca centrale. Limitando la capacità dello Stato e del governo russi di **accedere ai servizi e ai mercati finanziari e dei capitali dell'UE**, quest'ultima intende limitare il finanziamento di politiche aggressive e che inaspriscono le tensioni.

 Allegato: [EU sanctions against Russia following the invasion of Ukraine](#)

 Allegato: [Additional sanctions against Russia and Belarus and support for Ukraine, following the continued aggression](#)